



Comune di VESTENANOVA

Provincia di VERONA

Ordinanza N.
Data di registrazione

26
17/08/2026

Oggetto: **LIMITAZIONE DELL'UTILIZZO DELL'ACQUA DELL'ACQUEDOTTO AI SOLI FINI POTABILI ED IGIENICO SANITARI FINO AL 10-09-2026**

IL SINDACO

Visto il DPCM 4 marzo 1996 “*Disposizioni in materia di risorse idriche*” e nello specifico il punto 8.2.10 dell'allegato 1/8, che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

Viste la Legge regionale del Veneto 16 agosto 2007, n. 20 e la Legge regionale del Veneto 1° giugno 2022, n. 13;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 72 del 1° luglio 2026, pubblicata nel BUR n. 87 del 2 luglio 2026, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per deficit idrico su tutto il territorio della Regione del Veneto, a seguito delle anomale condizioni idrologiche e idrauliche riscontrate nel territorio regionale;

Richiamato il “Codice di autodisciplina sui consumi comunali idrici”, adottato in sede di Assemblea d'Ambito con la sopra citata deliberazione di A. A. n. 4/2023 e successivamente adottato dal Comune di San Giovanni Ilarione con provvedimento di Giunta Comunale n. 36 del 04-05-2023;

Considerato che un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

Rilevato che l'ATO Veronese, con nota agli atti prot.n. 1429 del 10-08-2026, ha comunicato che l'osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, nella seduta del 07-07-2026, ha inasprito il livello di severità idrica da “medio” ad “alto” per tutto il territorio distrettuale;

Ritenuta, pertanto, necessaria l'adozione di ulteriori misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, limitando l'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto ai soli fini potabili ed igienico sanitari;

Visto l'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”

ORDINA A TUTTA LA CITTADINANZA

La limitazione **fino al 10-09-2026**, salvo revoca anticipata, proroga o modifica del presente provvedimento in relazione all'evoluzione della situazione di criticità idrica, dell'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto ai soli fini potabili ed igienico sanitari, vietando le attività di non primaria importanza quali:

- lavaggio di aree scoperte, quali corti, piazzali, etc.;
- lavaggio privato di veicoli a motore (con esclusione degli autolavaggi);
- riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino;
- irrigazione e annaffiatura di orti, giardini, aree verdi e prati;
- in generale per gli usi diversi da quello alimentare domestico e per l'igiene personale

INVITA

la Cittadinanza ad un uso consapevole dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti, in particolare raccomandando di:

- controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- usare dispositivi per il risparmio idrico, quali i frangi flusso per i rubinetti;
- annaffiare le piante con sistemi a irrigazione a goccia e temporizzati;
- usare lavatrici e lavastoviglie sempre a pieno carico;
- per l'igiene personale preferire la doccia, in alternativa alla vasca da bagno;
- non fare scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti, la rasatura della barba o la doccia;
- non utilizzare acqua corrente per il lavaggio delle stoviglie e verdure, ma solo per il risciacquo;
- utilizzare l'acqua di lavaggio della frutta e della verdura per innaffiare le piante.

AVVERTE

che il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. con l'applicazione della pena pecuniaria ivi prevista.

DISPONE ALTRESI'

- ☐ l'adozione di efficaci misure di controllo da parte delle Forze dell'Ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi;
- ☐ la pubblicazione del presente provvedimento all'albo e sul sito internet istituzionale dell'Ente nonché la trasmissione ad Acque Veronesi Scarl.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al TAR Veneto entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza od in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Sindaco

STEFANO PRESA / ArubaPEC S.p.A.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (CAD) e norme collegate